

ti segnali della Verginità della Sposa, non soliti vederli in Europa se non tra gli Ebrei, rinnovandosi allora i divertimenti, e le congratulazioni degli Uomini, e delle Donne, benchè in luoghi separati. Nella mattina seguente si portano a' Bagni, e le allegrezze continuano sino alla sera, che serve a dare congedo a tutti. Alle Nozze sono presenti li Congiunti tutti delli due Sposi, eccettuatone il Padre della Sposa, che solo non si lascia vedere in quella solennità, scusandosi di non poter soffrire, che sua Figliuola sia per giacere vicina ad un' Uomo. In cotesta maniera si maritano le Figliuole dell'ordine della Plebè; da loro però non differiscono quelle de'Grandi se non nella pompa maggiore delle cerimonie; del corteggio, de'divertimenti, degli Abiti, e della Dote.

In questo proposito non so dispensarmi dal riferire, come di passaggio, una ridicola particolarità praticata dagli Arabi di *Aleppo*. Quando sono finite le altre formalità, e giunto il tempo in cui lo Sposo vada a godere li primi frutti del Matrimonio, imprende una spasseggiata per Città, propriamente vestito, seguito da Trombe, e Tamburi, ed accompagnato da quelli, che sono stati invitati alle Nozze da'Parenti, ed Amici, tutti armati di bastoni alla mano. Giunto alla Casa della Sposa, trova la porta custodita da quantità di Femmine, anch'elleno armate di bastoni, dalle quali gli è impedito lo ingresso con disputa così violenta, che ha tutta la faccia di una battaglia, nella quale s'egli non rimane superiore non può godere gli ab-